

## “Gruppo Sistemi”, ok alle assunzioni

La holding sta reclutando una società per la selezione del personale. La determina firmata dall'ex dg Picardi

### IL PIANO PARTECIPATE

Le società che compongono la galassia del Gruppo Sistemi Salerno (servizi idrici, reti gas e servizi utility) hanno bisogno di nuovo personale fino al 2026. La capogruppo infatti ha avviato la procedura di gara per l'affidamento del servizio di ricerca e di selezione del personale da impiegare nelle aziende del gruppo. La scelta avverrà attraverso procedura negoziata quindi senza bando ma con un'indagine di mercato preliminare attraverso una piattaforma ad hoc. L'accordo quadro che sarà stipulato sarà in vigore per i prossimi due anni per una spesa massima non superabile pari a 180 mila euro. Per la scelta della società per la selezione del personale sarà utilizzato, nell'aggiudicazione, il criterio dell'offerta con il minor prezzo. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato in 25 giorni a partire dalla pubblicazione della selezione.

A firmare la determina della holding in quanto Centrale Unica di Committenza è il direttore generale, **Matteo Picardi**, rientrato pienamente nelle sue funzioni dopo aver dovuto dividere oneri e onori con l'incarico di direttore generale del Comune che ha lasciato soltanto poche settimane fa non senza un seguito d'indiscrezioni anche non troppo benevole. E si tratta di una procedura che la Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi mette in campo come cartello sotto il quale, una dopo l'altro, si stanno accorpando tutta una serie di funzioni e attività che sono in capo a ciascuna delle società in house di Palazzo di Città.

In pratica, a partire dal Gruppo sistemi continuando con Salerno mobilità (e poi sarà anche la volta di Salerno solidale e poi di un ramo d'azienda di Salerno pulita) funzioni come, appunto, la ricerca del personale ma anche

tutta una serie di attività amministrative fanno capo soltanto alla holding. È stato, questo, uno degli interventi più importanti che sono stati concordati nell'ambito del piano di rientro dal debito, il cosiddetto salva Salerno.

L'unificazione di alcuni uffici delle varie società in house che, in sostanza, svolgono attività analoghe e non specifiche per la società, serve all'amministrazione innanzitutto a risparmiare risorse. Oltre che imprimere una svolta nel segno della semplificazione. Anche all'interno di Salerno pulita, nei prossimi mesi dovranno arrivare nuovi innesti con l'affidamento alla partecipata del servizio di manutenzione del verde cittadino, finora esternalizzato prima alle cooperative sociali e ora alla romana Isam. Si tratterà essenzialmente di un passaggio di cantiere e gli ex lavoratori delle coop si ritroveranno lì dove avevano sperato

di trovarsi quando, con l'inchiesta della Procura, è terminato il ventennale rapporto tra le sociali e Palazzo di Città.

**Eleonora Tedesco**

riproduzione riservata



**Dipendenti di “Salerno Sistemi” al lavoro in città**